

VareseNews

“Vietare il velo nelle scuole è inopportuno”

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2010



Vietare il velo nelle scuole elementari e medie è "inopportuno". Lo ha stabilito, per il Canton Ticino, la Commissione delle petizioni e dei ricorsi, riunitasi oggi a Bellinzona sotto la presidenza di Paola Bagutti. L'istituzione è giunta a questa conclusione attenendosi al principio della proporzionalità. Si ritiene, in altre parole, che il problema in Svizzera è attualmente sconosciuto tra le 7'000 bambine che frequentano la scuola elementare e solo 10 allieve su oltre 13'000 che frequentano gli altri ordini scolastici portano il velo, senza avere difficoltà a seguire tutte le lezioni.

La Commissione ribadisce però il fatto che l'eventuale fatto di indossare il velo non deve impedire la comunicazione tra allieva e insegnante, **non deve dunque nascondere il volto**, e ostacolare la regolare partecipazione a tutte le lezioni. Infatti, la giurisprudenza del Tribunale federale è sempre più chiara ed ha recentemente stabilito, in merito alle lezioni di ginnastica e nuoto, che **non è lecito concedere una dispensa per motivi religiosi** e che tutti gli allievi della scuola dell'obbligo devono svolgere il medesimo programma in tutte le materie. Anche i rappresentanti della polizia, interpellati dalla Commissione, hanno confermato che per quanto riguarda il velo nelle scuole dell'obbligo **non sussiste alcun pericolo riguardante l'ordine pubblico**.

La Commissione ha invitato infine il Consiglio di Stato a formulare **regole chiare in favore della convivenza culturale e religiosa** da destinare alle famiglie e agli insegnanti, così come già promulgato in altre parti della Svizzera come il Canton Friburgo. Questo passo è necessario per affrontare anche in futuro in modo chiaro e sereno la questione del velo islamico e regolare l'uso di altri simboli religiosi e abitudini culturali.

La Commissione tornerà a riunirsi lunedì 22 novembre 2010.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it